

## **Rassegna stampa del 05/12/2010**

## **Rassegna stampa del 05/12/2010**

QS SPORT: I dieci punti del programma di Del Bue (Il Resto del Carlino Reggio, 05/12/10)

Fusione tra club paralimpici e "normali" (Gazzetta di Reggio, 05/12/10)

Targa di bronzo alla Tricolore Marathon dal Presidente della Repubblica (L'informazione di Reggio Emilia, 05/12/10)

«Ditegli di non portarmi più nello sgabuzzino» (Il Resto del Carlino Bologna, 05/12/10)

Daspo per sei ultrà dopo i disordini col Napoli (Il Resto del Carlino Cesena, 05/12/10)

Campi da calcio quasi impraticabili (Il Resto del Carlino Cesena, 05/12/10)

# I dieci punti del programma di Del Bue

Conferenza dello sport Parte il confronto con le società. Il sindaco Delrio: «Fondamentale lavorare assieme»

**UN PERCORSO** di ascolto e dialogo con il mondo sportivo. E' partito venerdì, con la conferenza comunale dello sport che ha radunato nell'aula magna dell'università i rappresentanti delle 500 società sportive reggiane. Un cammino di confronto e progettualità che nei prossimi mesi approfondirà i rapporti tra sport e impiantistica, scuola, salute, stili di vita ed etica.

**ALL'APPUNTAMENTO** di venerdì, testimonial la campionessa paralimpica Cecilia Camellini, hanno partecipato il sindaco Graziano Delrio, l'assessore allo Sport Mauro Del Bue, l'assessore regionale allo Sport Massimo Mazzet-

ti, l'assessore provinciale allo Sport Alfredo Gennari, il presidente regionale Coni William Reverberi, i presidenti provinciali del Coni Dorian Corghi, del Cip Vincenzo Tota, dell'Uisp Mauro Rozzi, del Csi Davide Morstofolini. Moderatore Anzio Arati, presidente della Fondazione comunale per lo sport.

«**SERVE UN LAVORO** comune - ha detto Delrio aprendo i lavori - per una nuova messa a punto del sistema sportivo della città. Lo sport va concepito come il pezzo di un grande progetto per la comunità, quale elemento di coesione e legame sociale».

**SI E' FOCALIZZATA** invece su dieci temi la relazione-programma dell'assessore Del Bue (**nella foto**): il verde, i parchi, le piste ciclabili, il museo della bicicletta; l'etica sportiva; sport e scuola; la Fondazione per lo sport, non solo gestione; gli investimenti per l'impiantistica; il piano piscine e il piano palestre; le piscine di via Melato alla Fondazione; il parco dello sport tra Mirabello e via Terrachini; il nuovo impianto di atletica leggera e dell'indoor; la città dello sport.

**L'ASSESSORE** allo sport del comune ha anche ricordato i risultati dal suo primo anno di lavoro:

passaggio delle piscine di via Melato alla Fondazione, inaugurazione a breve di diverse strutture (tra cui la nuova sede della Cooperatori ciclisti), l'accordo produttivo tra Fondazione e Pallacanestro Reggiana, la riapertura dei distinti allo stadio, le basi finanziarie poste per l'edificazione della nuova piscina di Aquatico, il cantiere per la costruzione della palestra di Rivalta.

**NELLE PROSSIME** settimane, specifiche sessioni di lavoro saranno dedicate a tre temi strategici: sport e impiantistica; sport e scuola; sport, salute, stili di vita ed etica.

f.p.

# Fusione tra club paralimpici e «normali»

*Cena del Cip. Nata la squadra di tennis in carrozzina del Ct Albinea*

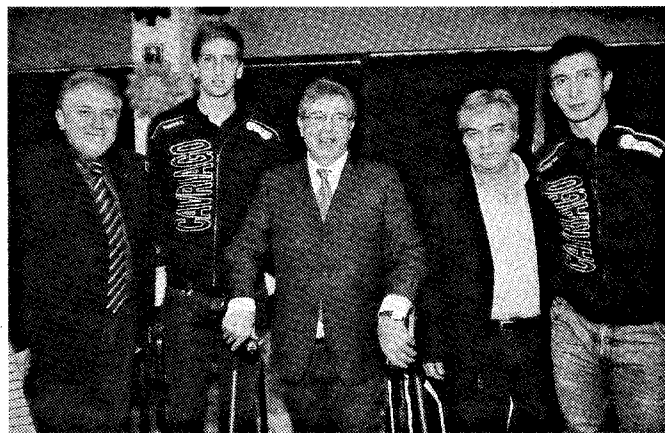
**REGGIO.** Oltre 200 i partecipanti alla cena organizzata dal Comitato provinciale paralimpico al circolo Pigal, a conclusione della «Giornata internazionale della disabilità». Il ricavato, ottenuto anche tramite lotteria e asta di materiale sportivo, è stato destinato all'acquisto di carrozzine per la danza sportiva. La serata ha segnato la «fusione» tra atleti paralimpici e normodotati all'interno delle stesse società. Presenti i rappresentanti dei principali club, dalla Pallacanestro Reggiana alla BiTechnology, dal Rugby Reggio Cosmo Haus all'Edilesse Volley Cavriago, dal Comitato Orgoglio Reggiano all'Ac Reggiana. Cerimoniere il presidente Cip Vincenzo Tota: «I disabili sono circa il 10-12% della popolazione di Reggio. E' un piccolo esercito, impossibile da ignorare. Di recente è stato avviato un processo di integrazione che porterà a far confluire le società paralimpiche in quelle ordinarie. L'appello che faccio alle società ordinarie è proprio questo: aprite le porte al settore paralimpico, il futuro è questo. Non è un'operazione complicata o dispendiosa, e come Comitato possiamo dare il nostro contributo».

E' nata la squadra di tennis in carrozzina del Ct Albinea; quella della BiTechnology è sulla rampa di lancio. Contatti già avviati con le principali realtà reggiane di basket, calcio e pallavolo.

A fare gli onori di casa i presidenti del circolo Pigal Ivano Ballarini e della Galileo Giovolley Fernando Margini, nella doppia veste di rappresentante del Ct Albinea. Sul palco per un saluto,

tra gli altri, il coach della Pallacanestro Reggiana Alex Finelli, il presidente del Volley Cavriago Giulio Bertaccini, l'ex portiere della Reggiana Raffaele Nuzzo e l'assessore allo Sport di Quattro Castella Lorenzo De Medici. Presenti anche la fuoriclasse paralimpica Cecilia Camellini e il giovanissimo campione italiano di bocce Matteo Ferri. Cabarettista e banditore d'asta Marco Cattani. Per la Pallacanestro Reggiana, assieme al coach Finelli c'era il diesse Pier Francesco Betti, il responsabile del settore giovanile Andrea Menozzi e gli atleti Riccardo Cervi, Joe Smith, Ojars Silins e Simone Zanotti.

L'elenco dei partecipanti società sportive-federazioni: Pallacanestro Reggiana, Rugby Cosmo Haus, Edilesse Cavriago, BiTechnology, Reggiana Calcio, Circolo Tennis Albinea, Galileo Giovolley, Reggio Emilia Golf, Federazione Bocce, Scuola Sci Val Dragone, Eden Benessere, Orgoglio Reggiano. Società paralimpiche: Tricolore, gruppo ciclistico Apre, «Din Down Insieme Felici» Rubiera, Adre Basket, Gs silenziosi, Let's Dance, Gs Sen Martin Modena, Il Piccolo Principe, Comunità San Pietro e Matteo, Uninuoto Correggio Novellara. Associazioni: Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, «Insieme si può» Modena. Fondazioni: Fondazioni Pietro Manodori e Papa Giovanni XXIII, Azienda Usl-Medicina dello Sport, Centro servizi per l'integrazione, Provincia e Comune di Reggio, Assessorato Sport Quattro Castella, Protezione civile, Opg, Università di Modena e Reggio.



Dall'alto, le delegazioni di Trenkwalder, Edilesse e Berretti-Reggiana

## Posticipata a martedì 7 la chiusura delle iscrizioni. A breve arriverà anche il premio del Presidente della Camera **Targa di bronzo alla Tricolore Marathon dal Presidente della Repubblica**

**M**anca una settimana al via della quindicesima Maratona di Reggio Emilia e le iscrizioni continuano ad arrivare incessantemente nell'ufficio della Tricolore Sport Marathon, per questo motivo l'organizzazione ha deciso di posticipare al 7 dicembre la chiusura delle iscrizioni. E nel frattempo arrivata la bellissima targa di bronzo che il Presidente della Repubblica ha inviato alla Tricolore Sport Marathon a dimostrazione della sua adesione a que-

sta gara, presto giungerà anche il premio di rappresentanza del Presidente della Camera.

In questi giorni è stato ufficializzato il comitato d'onore per questa edizione sarà composto da: Deputato al Parlamento On. Emerenzio Barbieri, Deputato al Parlamento On. Pierluigi Castagnetti, Deputato al Parlamento On. Maino Marchi, Senatrice della Repubblica

Sen. Leana Pignedoli, Senatrice della Repubblica Sen. Albertina Soliani, Presidente Regione Emilia - Romagna On. Vasco Errani, Presidente Provincia di Reggio Emilia Dott. Sa Sonia Masini, Sindaco Comune di Reggio Emilia Dr. Graziano Delrio, Sindaco Comune di Quattro Castella Dr. Andrea Tagliavini Prefetto di Reggio Emilia Dott. Sa Antonella De Miro,

Questore di Reggio Emilia Dr. Domenico Savi, Com. Prov. le Arma dei Carabinieri Coll. Giovanni Fichera, Com. Prov. le Guardia di Finanza Coll. Alfonso De Vito, Com. Prov. le Vigili del Fuoco Dr. Ing. Michele De Vincentis, Com. Polizia Prov. Le di Reggio Emilia Dr. Alessandro Merlo, Com. Polizia Municipale di Reggio Emilia Dr. Antonio Russo, Com. Polizia Mu-

nicipale di Quattro Castella Dr. Lazzaro Fontana, Assessore allo Sport Regione Emilia - Romagna Dr. Massimo Mezzetti, Assessore allo Sport Provincia di Reggio Emilia Dr. Alfredo Genari, Assessore allo Sport Comune di Reggio Emilia On. Mauro Del Bue, Assessore allo Sport Comune di Quattro Castella Dr. Lorenzo De Medici, Presidente Comitato Primo Tricolore On. Otello Montanari, Presidente Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia Dr. Anzio Arati, Dirigente Coordinatore Provinciale Ufficio agli Studi Dr. Vincenzo Aiello, Presidente Fondazione Pietro Manodori Dr. Gianni Borghi, Presidente Nazionale Coni Dr. Giovanni Petrucci, Presidente Regionale Coni Prof. William Reverberi, Presidente Provinciale Coni Dr. Dorian Corghi, Presidente Nazionale Fidal Dr. Franco Arese e tanti altri.

# Allenatore pedofilo in manette

Squallore Morbose attenzioni su un bimbo del mini-basket. Incastrato dalle telecamere

di ENRICO BARBETTI  
a pagina 6 e 9

## ABUSI IN PALESTRA

### «Ditegli di non portarmi più nello sgabuzzino»

Il bimbo molestato dal vice-allenatore di basket ha chiesto aiuto ai genitori con un bigliettino

di ENRICO BARBETTI

**UNA SEQUENZA** filmata di 7 secondi ha portato in carcere un insospettabile impiegato di 42 anni, allenatore in seconda di una squadra di minibasket, con l'accusa di atti sessuali con minori. Sette interminabili secondi, ripresi da una microcamera della polizia, prima del blitz che ha liberato la piccola vittima da un incubo che durava da un paio di mesi. Teatro della squalida vicenda è una palestra alla periferia della città: lì, fra il parquet e uno sgabuzzino, l'adulto avrebbe costretto un bimbo di dieci anni a subire più volte pesanti e morbose attenzioni, di cui nessuno si sarebbe reso conto

#### IL VIDEO

**La polizia ha montato cinque microcamere per spiare i movimenti del pedofilo**

fino alla disperata richiesta di aiuto del piccolo ai propri genitori. L'indagine, condotta dagli investigatori della terza sezione della squadra mobile e coordinata dal pm Manuela Cavallo, è durata poco più di una settimana. Per 'blindare' la posizione giudiziaria dell'uomo, fino all'altro giorno circondato da stima e fiducia assolute, il magistrato ha compiuto una scelta coraggiosa e dolorosa, aspettando che tentasse un ulteriore approccio per intervenire, assicurandolo così alla giustizia con una prova schiacciante.

**IL BAMBINO**, che gioca nella formazione under 13 di una polisportiva, ha lanciato il suo messaggio ai genitori con un bigliettino: «Dite a quell'uomo di non portar-

mi nello sgabuzzino». La famiglia, compreso il tenore dell'invocazione, ha cercato con tatto di farsi raccontare che cosa fosse successo ma il bimbo, per pudore e vergogna, non è riuscito a dire altro. Allora i genitori gli hanno chiesto di scrivere ancora e lui lo ha fatto: «Mi tocca e mi bacia sapendo che io non volevo assolutamente, non ne parlare più fino a domani quando non vai da lui». La vittima, insomma, ha invitato il papà e la

mamma a far qualcosa e loro lo hanno fatto nel modo più giusto: invece di affrontare il presunto orco, sono andati a fare denuncia e la Procura ha delegato a tambur battente gli accertamenti. Il bimbo è stato sentito dallo psicologo della Questura, che è riuscito a farsi spiegare come, da un paio di mesi, il vice-allenatore lo sottoponesse ad attenzioni sessuali. Un accurato sopralluogo degli investigatori nella palestra teatro degli al-

lenamenti ha permesso di stabilire come procedere. Grazie a uno stratagemma i poliziotti hanno montato cinque microcamere in diversi ambienti della struttura, senza che nessuno nell'entourage della squadra sapesse nulla.

**L'ALTRA SERA** è scattata la trappola. I poliziotti e il pm si sono piazzati davanti ai monitor, montati in una stanza vicina allo sgabuzzino, e hanno tenuto d'occhio il pedofilo. Durante l'allenamento l'uomo, senza apparente motivo, ha portato il piccolo fuori dal campo da gioco e si è chiuso con lui nella stanza degli orrori. Quindi gli ha sfilato la canotta, gliel'ha rimessa e l'ha baciato sot-

#### L'ARRESTO

**Sorpreso in flagranza E' un insospettabile impiegato di 42 anni**

to lo sguardo della polizia. In quel preciso istante gli agenti sono entrati. «Chi siete? Che volete?», ha urlato. Una poliziotta ha abbracciato il bimbo mentre i colleghi accompagnavano il maniaco fuori dalla palestra con discrezione. Interrogato dal magistrato, l'impiegato ha ammesso solo «un momento improvviso di affetto istintivo» ma ha negato di avere mai avuto simili slanci in precedenza. Il pm Valter Giovannini, portavoce della Procura, ha elogiato la «precisione chirurgica e professionalità degli investigatori» e sottolineato come abbia «pagato il fatto che i genitori si siano rivolti alle autorità». Allo stato dell'indagine, non risulta che altri bambini siano stati oggetto di simili abusi ma gli accertamenti proseguono per escludere tale eventualità.

## L'INCHIESTA

### La denuncia

Dopo aver letto il biglietto del bambino i genitori non hanno affrontato il presunto pedofilo ma si sono rivolti alle forze dell'ordine mantenendo il segreto

### La trappola

La polizia ha montato le telecamere in palestra e ha seguito le riprese da una stanza della stessa struttura aspettando che il sospettato tentasse un nuovo approccio

### Il blitz

Gli agenti hanno fatto irruzione nel locale in cui il vice-allenatore aveva condotto il piccolo durante l'allenamento, poi il bimbo è tornato coi compagni sul campo

### La Procura

Il pm Manuela Cavallo ha chiesto al giudice per le indagini preliminari la convalida dell'arresto e la custodia cautelare in carcere per l'uomo, che ora è detenuto

### IL MAGISTRATO

IL PM VALTER GIOVANNINI HA ELOGIATO LA «PRECISIONE CHIRURGICA E PROFESSIONALITÀ DELL'INTERVENTO»

### IL COLLEGA

L'ALLENATORE TITOLARE DELLA SQUADRA NON AVEVA ALCUN SOSPETTO: «SE DAVVERO È SUCCESSO È UN FATTO GRAVISSIMO»

### IL PRECEDENTE

Un massaggiatore bolognese di 65 anni è stato arrestato per un episodio di pesanti molestie nei confronti di un 14enne nel 2008 durante un campo estivo di basket a Santa Sofia, in provincia di Forlì, al quale partecipavano circa 450 ragazzi dai 9 ai 18 anni.



**VITTIMA** A subire le attenzioni sessuali dell'orco era un bimbo di 10 anni che gioca a basket nell'under 13 di una polisportiva

# 'Daspo' per sei ultrà dopo i disordini col Napoli

*Durante la gara alcuni tifosi travisati e con oggetti 'offensivi' hanno abbandonato la curva e, approfittando dell'apertura del cancello per fare passare il servizio bar, si sono diretti verso distanti dove c'erano i napoletani. Gli agenti di polizia, vedendo la massa si sono schierati tra le due fazioni. Uno tra gli ultras più scalmanati ha anche ferito un agente. Le indagini, anche con l'ausilio delle telecamere dello stadio, hanno permesso di individuare sei tifosi. Tutti loro sono stati denunciati per reati commessi allo stadio per manifestazione sportiva: minaccia, resistenza a pubblico ufficiale e, uno di loro, anche per porto abusivo di oggetto atto a offendere. Identificati anche sei napoletani che probabilmente subiranno lo stesso provvedimento su decisione del questore*



# Campi da calcio quasi impraticabili

*Savignano, Nicolini (giovanili): «Il Comune ci ha dimenticati»*

**PROTESTE** a Savignano da parte delle famiglie per i campi da calcio allagati. Le condizioni in cui si trovano i campi dello stadio comunale (quello usato dalla prima squadra non ha neppure l'illuminazione e i quattro campetti per gli allenamenti) sono pessime. Lo stesso dicasi del vecchio campo sportivo di via Galvani e di quello del quartiere Cesare. Sono tutti quanti allagati e i ragazzi non hanno più un posto dove potere allenarsi e giocare. Spiega Ottavio Nicolini coordinatore del settore giovanile: «Attualmente abbiamo solo il 30% dei ragazzini che riescono ad allenarsi. E' una situazione insostenibile. C'è scarsa attenzio-

ne da parte dell'amministrazione comunale per i nostri problemi. Da trent'anni nessuno fa nulla per i nostri campi che sembrano

## AL CESARE

**«I lavori del piazzale hanno coperto i fossi di scolo e il terreno è un pantano»**

essere stati abbandonati e dimenticati dall'amministrazione comunale. Quello del quartiere Cesare in particolare è in difficoltà enorme perchè per lavori sul piazzale sono stati chiusi i fossi di scolo

dell'acqua piovana e i tombini. Questo è stato un errore tecnico gravissimo che crea per forza allagamenti. Il campo non scola, l'acqua ristagna. La situazione appare ancor più grave se confrontata a quella dei comuni vicini che invece hanno speso e investito in queste strutture: San Mauro Pascoli che ha due campi da calcio regolari e due campi da calcetto con manto sintetico illuminati; ed anche Gatteo e Gambettola. Voglio citare ancora Longiano e Santarcangelo. Forse il comune di Savignano s'è scordato che abbiamo un vivaio di oltre 400 ragazzini».

**Ermanno Pasolini**



**Costretti ad allenarsi nel fango**